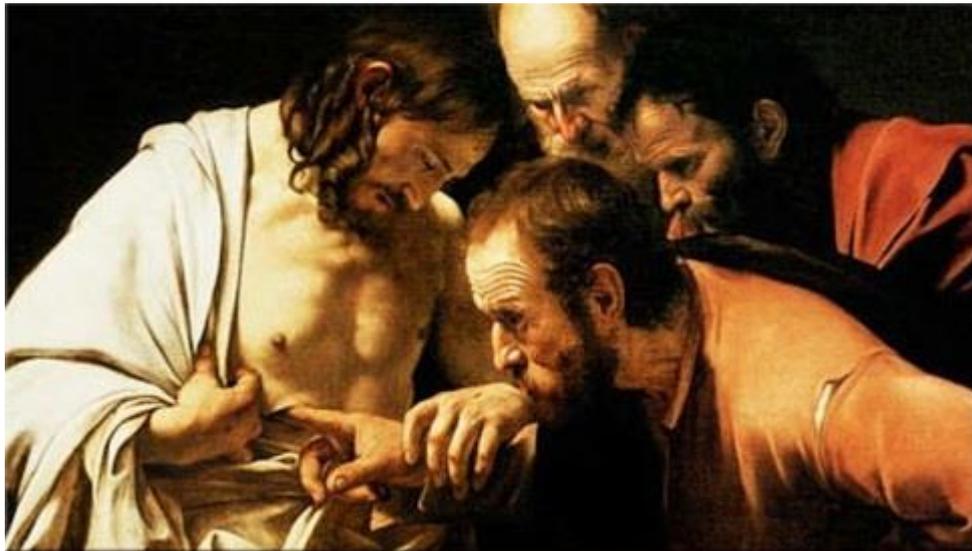


Basilica di San Giovanni – Busto Arsizio – [www.parrocchiasangiobannibusto.it](http://www.parrocchiasangiobannibusto.it) **n. 383**  
Segreteria della Parrocchia: mail: [pastorale.sgb@gmail.com](mailto:pastorale.sgb@gmail.com) oppure [parroco@bustosgb.it](mailto:parroco@bustosgb.it)

**Domenica 11 aprile 2021**

Il Domenica di Pasqua – della Divina Misericordia  
Il Settimana del Salterio



### **Dal Vangelo secondo Giovanni**

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimò, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». (Gv 20)

### **QUARESIMA DI FRATERNITÀ**

Durante la Quaresima in tutte le sue proposte di carità,,  
la comunità parrocchiale ha raccolto e distribuito complessivamente **9.266 euro**  
Il Signore ricompensa chi dona con umiltà e con gioia

# IL SIGNORE RISORTO CI PRECEDE IN GALILEA

Papa Francesco



Accogliamo anche noi l'invito di Pasqua: andiamo in Galilea dove il Signore Risorto ci precede. Ma cosa significa "andare in Galilea"? **Andare in Galilea significa ricominciare.** Per i discepoli è ritornare nel luogo dove per la prima volta il Signore li ha cercati e li ha chiamati a seguirlo. È il luogo del primo incontro e il luogo del primo amore.

Da quel momento, lasciate le reti, essi hanno seguito Gesù, ascoltando la sua predicazione e assistendo ai prodigi che compiva. Eppure, pur stando sempre con Lui, non lo hanno compreso fino in fondo, spesso hanno frainteso le sue parole e davanti alla croce sono scappati, lasciandolo solo. Malgrado questo fallimento, il Signore Risorto si presenta come Colui che, ancora una volta, li precede in Galilea; li precede, cioè sta davanti a loro. Li chiama e li richiama a seguirlo, senza mai stancarsi. Il Risorto sta dicendo loro:

"Ripartiamo da dove abbiamo iniziato. Ricominciamo. Vi voglio nuovamente con me, nonostante e oltre tutti i fallimenti". In questa Galilea impariamo lo stupore dell'amore infinito

del Signore, che traccia sentieri nuovi dentro le strade delle nostre sconfitte. E così è il Signore: traccia sentieri nuovi dentro le strade delle nostre sconfitte. Lui è così e ci invita in Galilea per fare questo.

Ecco il primo annuncio di Pasqua che vorrei consegnarvi: è possibile ricominciare sempre, perché sempre c'è una vita nuova che Dio è capace di far ripartire in noi al di là di tutti i nostri fallimenti. Anche dalle macerie del nostro cuore – ognuno di noi sa, conosce le macerie del proprio cuore – anche dalle macerie del nostro cuore Dio può costruire un'opera d'arte, anche dai frammenti rovinosi della nostra umanità Dio prepara una storia nuova. Egli ci precede sempre: nella croce della sofferenza, della desolazione e della morte, così come nella gloria di una vita che risorge, di una storia che cambia, di una speranza che rinasce. E in questi mesi bui di pandemia sentiamo il Signore risorto che ci invita a ricominciare, a non perdere mai la speranza.

Andare in Galilea, in secondo luogo, **significa percorrere vie nuove.** È muoversi nella direzione contraria al sepolcro. Le donne cercano Gesù alla tomba, vanno cioè a fare memoria di ciò che hanno vissuto con Lui e che ora è perduto per sempre. Vanno a rimestare la loro tristezza. È l'immagine di una fede che è diventata commemorazione di un fatto bello ma finito, solo da ricordare. Tanti – anche noi – vivono la "fede dei ricordi", come se Gesù fosse un personaggio del passato, un amico di gioventù ormai lontano, un

fatto accaduto tanto tempo fa, quando da bambino frequentavo il catechismo. Una fede fatta di abitudini, di cose del passato, di bei ricordi dell'infanzia, che non mi tocca più, non mi interpella più. Andare in Galilea, invece, significa imparare che la fede, per essere viva, deve rimettersi in strada. Deve ravvivare ogni giorno l'inizio del cammino, lo stupore del primo incontro. E poi affidarsi, senza la presunzione di sapere già tutto, ma con l'umiltà di chi si lascia sorprendere dalle vie di Dio. Noi abbiamo paura delle sorprese di Dio; di solito siamo paurosi che Dio ci sorprenda. E oggi il Signore ci invita a lasciarci sorprendere. Andiamo in Galilea a scoprire che Dio non può essere sistemato tra i ricordi dell'infanzia ma è vivo, sorprende sempre. Risorto, non finisce mai di stupirci.

Ecco il secondo annuncio di Pasqua: la fede non è un repertorio del passato, Gesù non è un personaggio superato. Egli è *vivo, qui e ora*. Cammina con te ogni giorno, nella situazione che stai vivendo, nella prova che stai attraversando, nei sogni che ti porti dentro. Apre vie nuove dove ti sembra che non ci siano, ti spinge ad andare controcorrente rispetto al rimpianto e al "già visto". Anche se tutto ti sembra perduto, per favore apri con stupore alla sua novità: ti sorprenderà.

Andare in Galilea significa, inoltre, ***andare ai confini***. Perché la Galilea è il luogo più distante: in quella regione composita e variegata abitano quanti sono più lontani dalla purezza rituale di Gerusalemme. Eppure Gesù ha iniziato da lì la sua missione, rivolgendo l'annuncio a chi porta avanti con fatica la vita quotidiana, rivolgendo l'annuncio agli esclusi, ai fragili, ai poveri, per essere volto e presenza di Dio, che va a cercare senza stancarsi chi è scoraggiato o perduto, che si muove fino ai confini dell'esistenza perché ai suoi occhi nessuno è ultimo, nessuno escluso. Lì il Risorto chiede ai suoi di andare, anche oggi ci chiede di andare in Galilea, in questa "Galilea" reale. È il luogo della vita quotidiana, sono le strade che percorriamo ogni giorno, sono gli angoli delle nostre città in cui il Signore ci precede e si rende presente, proprio nella vita di chi ci passa accanto e condivide con noi il tempo, la casa, il lavoro, le fatiche e le speranze. In Galilea impariamo che possiamo trovare il Risorto nel volto dei fratelli, nell'entusiasmo di chi sogna e nella rassegnazione di chi è scoraggiato, nei sorrisi di chi gioisce e nelle lacrime di chi soffre, soprattutto nei poveri e in chi è messo ai margini. Ci stupiremo di come la grandezza di Dio si svela nella piccolezza, di come la sua bellezza splende nei semplici e nei poveri.

Ecco, allora, il terzo annuncio di Pasqua: Gesù, il Risorto, ci ama senza confini e visita ogni nostra situazione di vita. Egli ha piantato la sua presenza nel cuore del mondo e invita anche noi a superare le barriere, vincere i pregiudizi, avvicinare chi ci sta accanto ogni giorno, per riscoprire la *grazia della quotidianità*. Riconosciamolo presente nelle nostre Galilee, nella vita di tutti i giorni. Con Lui, la vita cambierà. Perché oltre tutte le sconfitte, il male e la violenza, oltre ogni sofferenza e oltre la morte, il Risorto vive e il Risorto conduce la storia.

Sorella, fratello se in questa notte porti nel cuore un'ora buia, un giorno che non è ancora spuntato, una luce sepolta, un sogno infranto, vai, apri il cuore con stupore all'annuncio della Pasqua: "Non avere paura, è risorto! Ti attende in Galilea". Le tue attese non resteranno incompiute, le tue lacrime saranno asciugate, le tue paure saranno vinte dalla speranza. Perché, sai, il Signore ti precede sempre, cammina sempre davanti a te. E, con Lui, sempre la vita ricomincia.

# DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

Giovanni Paolo II



La Chiesa professa la misericordia di Dio e la proclama. La Chiesa vive una vita autentica, quando professa e proclama la misericordia - il più stupendo attributo del Creatore e del Redentore - e quando accosta gli uomini alle fonti della misericordia del Salvatore di cui essa è depositaria e dispensatrice. Gran significato ha in questo ambito la costante meditazione della parola di Dio e, soprattutto, la partecipazione cosciente e matura all'Eucaristia e al sacramento della penitenza o riconciliazione. L'Eucaristia ci avvicina sempre a quell'amore che è più potente della morte [...]. È il sacramento della penitenza o riconciliazione che appiana la strada ad ognuno, perfino quando è gravato di grandi colpe. In questo

sacramento ogni uomo può sperimentare in modo singolare la misericordia, cioè quell'amore che è più potente del peccato. Appunto perché esiste il peccato nel mondo, che «Dio ha tanto amato... da dare il suo Figlio unigenito», Dio che «è amore» non può rivelarsi altrimenti se non come misericordia. La misericordia in se stessa, come perfezione di Dio infinito, è anche infinita. Infinita quindi ed inesauribile è la prontezza del Padre nell'accogliere i figli prodighi che tornano alla sua casa.

Pertanto, la Chiesa professa e proclama la conversione. La conversione a Dio consiste sempre nello scoprire la sua misericordia, cioè quell'amore che è paziente e benigno a misura del Creatore e Padre: l'amore, a cui «Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo», è fedele fino alle estreme conseguenze nella storia dell'alleanza con l'uomo: fino alla croce, alla morte e risurrezione del Figlio. La conversione a Dio è sempre frutto del «ritrovamento» di questo Padre che è ricco di misericordia. L'autentica conoscenza del Dio della misericordia, dell'amore benigno è una costante ed inesauribile fonte di conversione, non soltanto come momentaneo atto interiore, ma anche come stabile disposizione, come stato d'animo. (Giovanni Paolo II *Dives in misericordia*)



## CARITAS PARROCCHIALE

### Quaresima di fraternità

Grazie Veramente! È un grande dono per una Parrocchia poter contare sull'aiuto di tante persone generose che sanno dedicare tempo, preghiere e risorse in favore dei più bisognosi. La nostra Parrocchia ha la grazia di tanti gesti, a volte nascosti e silenziosi, espressione concreta della carità cristiana.

Durante le Sante Messe di Domenica 21 marzo sono state raccolte le offerte che hanno contribuito a sostenere il progetto della Caritas Ambrosiana "A piccoli passi verso il futuro" in Sud Sudan; **la somma donata è di € 4.498**. Con l'iniziativa del "Pane povero" del Venerdì Santo sono stati raccolti **€ 1.568** che sono stati destinati in parte ad un progetto in una missione in Zambia e in parte a progetti di carità della Parrocchia. In questi primi mesi dell'anno la **Raccolta dei punti Esselunga** ha permesso di donare alla Caritas parrocchiale **prodotti pari a un valore di € 1.000**. Ricordiamo a tutti che la raccolta dei punti continua!

Sono davvero tante le persone che partecipano alle varie iniziative e dimostrano la loro solidarietà verso le persone meno fortunate; molte scelgono di donare prodotti di prima necessità (pasta, riso, scatolame, olio...) che vengono consegnati alle famiglie bisognose che si rivolgono alla Caritas parrocchiale, altre dedicano un po' del loro tempo per attività di volontariato. Invitiamo tutti a lasciarsi coinvolgere perché c'è ancora tanto da fare!

"Il poco, se condiviso con amore, non finisce mai, ma si trasforma in riserva di vita e di felicità. Così avviene per la nostra elemosina, piccola o grande che sia, offerta con gioia e semplicità". (Papa Francesco). Tutto questo è stato e sarà ancora possibile grazie a voi e ai vostri gesti di Carità. (Marisa Guzzo)

**Proposta per il Sud Sudan promossa sul Sagrato della Basilica**

**ASSOCIAZIONE CHRISTIAN**

**Nelle domeniche prima di Pasqua si sono raccolti 2.200 euro.**



## VITA DI ORATORIO E PASTORALE GIOVANILE



### RAGAZZI

<b>13 Aprile</b> Martedì ore 16.30	Catechismo settimanale 2-3 elementare (Online su Zoom)
<b>15 Aprile</b> Giovedì ore 16.30	Catechismo settimanale 4-5 elementare (Online su Zoom)
<b>18 Aprile</b> <b>Domenica 11.30</b>	Catechismo domenicale in oratorio o su Zoom (a seconda della preferenza)

### PREADOLESCENTI & ADOLESCENTI

<b>11 Aprile</b> Domenica ore 18.00	Incontro Preadolescenti online su ZOOM
<b>12 Aprile</b> Lunedì ore 20.45	Incontro Adolescenti online su Zoom

### ALTRE PROPOSTE

#### Partecipa ad un servizio di volontariato presso

<b>Basilica</b>	Servizio d'ordine durante le Messe alla domenica alle ore 08.30 /09.30/10.30/11.30/18.00
<b>Caritas</b>	Servizio consegna pacchi alimentari ai bisognosi tutti i Mercoledì e Venerdì dalle 17.00 alle 18.30

## GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA

18 aprile 2021



«Quando il convivere risulta una specie di Babele e non ci si riesce a intendere, ci vorrebbe una cultura che favorisca il dialogo e l'incontro .**Ci vorrebbe un pensiero**, ci vorrebbe una Università Cattolica che sappia introdurre alla vita e alle responsabilità»

«Quando le certezze assolute si rivelano ipotesi approssimative o luoghi comuni, ci vorrebbe un contesto in cui si raccolgono le domande e si cercano le risposte... Quando la vita è insidiata dal male e dalla morte, ci vorrebbe qualcuno che

aiuti a trovare il senso... Quando il mondo risulta talmente complicato da scoraggiare chi voglia tentare di scriverne pagine migliori, ci vorrebbe qualcuno che attrezzi di competenza e saggezza...»

Così monsignor Mario Delpini, Arcivescovo di Milano e Presidente dell'Istituto Toniolo, in un messaggio diffuso in vista della 97ma Giornata dell'ateneo (18 aprile).

# CIRCOLO LAUDATO SI'

BUSTO ARSIZIO E GALLARATE



Buongiorno, ci presentiamo: **siamo il Circolo Laudato si' Busto Gallarate** che si ispira all'enciclica di Papa Francesco e fa parte del *Movimento Cattolico Globale per il Clima*. Molti di noi già appartengono a diversi gruppi parrocchiali ed esperienze spirituali del territorio di Busto Arsizio e Gallarate e siamo accomunati dalla preoccupazione di ciò che sta avvenendo alla terra, a tutta quella parte dell'umanità che soffre e alle generazioni future. Come circolo intendiamo, prima di tutto, avviare un cammino personale di conversione ecologica interiore, consci che, come si legge al cap. 6,217, tutto ciò *"comporta il lasciar emergere tutte le conseguenze dell'incontro con Gesù nelle relazioni con il mondo che ci circonda."*

La sfida che attende il mondo è certamente globale, ma possiamo cominciare dal piccolo: *l'effetto farfalla* e cioè il battito d'ali di una farfalla che può provocare un uragano dall'altra parte del mondo. E così gesti, anche semplici, piccoli, le buone pratiche, se diffuse, possono portare a trasformazioni radicali degli assetti sociali ed ambientali. Desideriamo quindi diffondere la sensibilità che nasce dall'enciclica all'interno del nostro territorio e delle parrocchie. Abbiamo aperto una pagina facebook *Circolo Laudato si' Busto Arsizio Gallarate*. Il **Movimento Cattolico Globale per il Clima** organizza dal 13 aprile un corso on line per divenire animatore Laudato Si': quattro incontri dedicati ad approfondire l'enciclica. Sarebbe bello che persone della parrocchia lo seguissero. Il **22 aprile, Giornata Mondiale della Terra**, ci sarà, secondo lo stile Laudato Si', una messa all'aperto celebrata all'esterno della chiesa di Madonna in Campagna, a Sacconago, da don Walter Magnoni, responsabile per l'area Salvaguardia del creato della nostra diocesi.

Cellula del **Movimento Cattolico Globale per il Clima**. Pagina Facebook

Circolo Laudato si' Busto Arsizio Gallarate: Informazioni: Maristella Morri, cell 3667529946.

**22 aprile ore 18,00 Festa Mondiale della Terra:**

S. Messa in diretta Facebook con don Walter Magnoni, Responsabile diocesano.

## LA NOSTRA SETTIMANA

<b>Domenica</b>	<b>11</b>	<b>II di Pasqua</b>	11.30	<b>Cresime degli adulti in Basilica S. Giovanni</b>
Lunedì	12		18.30	Messa per i defunti del Mese di marzo
Martedì	13		10,00	Assemblea del Clero con il Vicario Episcopale
Mercoledì	14		09.00	Messa e Adorazione Eucaristica
Giovedì	15			
Venerdì	16			
Sabato	17			Messa vigiliare in basilica
<b>Domenica</b>	<b>18</b>	<b>III di Pasqua</b>	16.00	Celebrazione del Battesimo

## SANTE MESSE DELLA SETTIMANA INTENZIONI DI PREGHIERA PER I DEFUNTI

Per le Sante Messe di suffragio rivolgersi in Segreteria parrocchiale tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 11.30, oppure in Sagrestia della Basilica prima o dopo le Messe

### Mese di Aprile 2021

<b>Giorno</b>	<b>Ora</b>	<b>Luogo</b>	<b>Intenzione 1</b>	<b>Intenzione 2</b>
<b>Lunedì 12</b>	07.00	S. Maria	Famiglia Di Tommaso	Rogora Maurizio
	08.00	Basilica	Famiglie Molteni e Lualdi	Golinucci Giuseppina e Giulio
	18.30	Basilica	<b>SS. Messa per i defunti mese di MARZO</b>	
<b>Martedì 13</b>	07.00	S. Maria	Giovanni Mancino	Famiglie Sarapi e Castelli
	08.00	Basilica	Maria Zanin Marcora	
	18.30	Basilica	Assunta e Arturo	Marazzi Pietro
<b>Mercoledì 14</b>	07.00	S. Maria	Anna e Carlo	
	09.00	Basilica	Borsani Tina	Alberto - Antonia
	18.30	Basilica	Margherini Romeo	Cozzi Beatrice in Sommaruga
<b>Giovedì 15</b>	07.00	S. Maria	Famiglie Anzini e Locatelli	Famiglia Luoni
	18.30	Basilica	Lucia Scarpa e Angelo Castelli	Rangone Francesco e Barbiero Ivana
<b>Venerdì 16</b>	07.00	S. Maria	Famiglia Bizzarri	
	18.30	Basilica	Taborelli Anna e Angela	Luigi e Pinuccia Langè
<b>Sabato 17</b>	07.00	S. Maria	Famiglia Baratelli	
	18.30	Basilica	Gustavo Castiglioni	Floride e Massenzio Modolin

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

<b>Battesimi</b>	
<b>Matrimoni</b>	
<b>Funerali</b>	36 – Castiglioni Marinella (a.69) 37 – Faggiano Giuseppa (a.99) 38 – Caronno Silvana (a.89) 39 – Cantono Ezio (a.91)

La Segreteria della Parrocchia è aperta nei giorni feriali dalle 09.30 alle 11.30; Tel. 0331 638 232; Email: [pastorale.sgb@gmail.com](mailto:pastorale.sgb@gmail.com). Servizio Informazione Liturgico: Cell. 342 328 89 11